



## CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

Via F.lli Bandiera, 16  
13100 Vercelli (VC)  
C.F. e P. IVA 02199110020

Prot. 2864  
Anticipata via fax

Vercelli, 8.8.2009

Gent.ma Prof.ssa MERCEDES BRESSO  
PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello, 165  
TORINO

e, p.c.  
Ill.mo Rag.  
PIER GIORGIO FAVA CAMILLO  
Presidente Comunità Montana "Valle Sessera"  
PRAY (BI)

Ill.mo Sig.  
Enzo Cravello  
Presidente della Comunità Montana Valle Mosso  
Via Giuseppe Mazzini n. 3  
CROCEMOSSO (BI)

**OGGETTO:** Piano di Tutela delle acque – PTA - ( norme di attuazione, art. 40, comma 8.). Studio tecnico redatto dalla Commissione Tecnica sul "*Bilancio delle disponibilità idriche naturali e valutazione dell'incidenza dei prelievi nel bacino del fiume Sesia*": Definizione di un protocollo di intesa.

Facciamo seguito alla ns. del 13.7.09 n. 2469 nonché alle conclusioni dello Studio riportate alle pagine 91, 92 e 93 del "*BILANCIO DELLE DISPONIBILITÀ IDRICHE NATURALI E VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DEI PRELIEVI NEL BACINO DEL FIUME SESIA*" che la S.V. ha disposto e dal quale è risultata in modo inconfutabile la gravità della situazione attuale ed in prospettiva per il territorio considerato e sono stati indicati i rimedi che devono essere predisposti con urgenza per evitare il disastro con gravi danni e problemi non solo all'agricoltura ma anche ai fini potabili ed all'ambiente.

Lo studio, in modo molto argomentato, ripercorre le priorità fissate dal PTA all'art. 40, là dove vengono esaminate tutte le azioni prioritarie prima di ipotizzare ( al punto 8 ) l'eventuale "*creazione delle capacità di invaso*".

Le soluzioni ipotizzate nel richiamato Piano di Tutela delle Acque, sono già state valutate anche in termini di efficacia sulla valorizzazione delle opere esistenti. La sola realizzazione dell'invaso sul torrente Sessera abbatte le situazioni di criticità da una 40% medio del periodo considerato ad un 10% .

Risultando di fatto inefficaci eventuali ulteriori azioni di razionalizzazione, risparmio ecc. ( in quanto già esercitate sfruttandone la massima potenzialità ), la soluzione residuale ed unica in grado di risolvere localmente il riequilibrio del bilancio idrico è da rinvenire nella realizzazione di nuovi volumi di invaso, che il PTA già identificava in via subordinata nell'invaso sul Mastellone o sul Sessera.

**Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese**

Tenute presenti le urgenti necessità del territorio tra il Cervo ed il Sesia ed i contributi idrici che potrebbero derivare sia per l'uso potabile dell'alta Valle Cervo che per le integrazioni ai deficit idrici degli invasi dell'Ostola e del Ravasanella (già evidenziati dai progetti originari in relazione alle modeste dimensioni dei rispettivi bacini imbriferi), **la realizzazione dell'invaso sul torrente Sessera si pone come primo rimedio - soprattutto in relazione allo stato avanzato della progettazione oltre che per la dimensione della spesa - per risolvere i gravi problemi irrigui nell'area risicola compresa tra il torrente Cervo ed il fiume Sesia.**

Infatti, come già previsto e comunicato negli anni precedenti, nella programmazione pluriennale ed annuale relativa alle opere di competenza del Consorzio ai sensi dell'art. 12 della legge n. 21/99 nonché di quelle di rilevanza nazionale, si rappresenta altresì:

- che ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 28, della L. 311/2004 è stata autorizzata la progettazione preliminare relativa all'invaso sul torrente Sessera, completata nell'anno 2005;
- che, inoltre, con Decreto n. 16694 del 17.07.2009 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha autorizzato gli studi propedeutici necessari alla realizzazione delle opere del suddetto invaso mediante la realizzazione del progetto definitivo e della relativa valutazione di impatto ambientale finalizzato anche all'individuazione "di quelle esternalità positive di cui il territorio può beneficiare (dalle ricadute economiche sullo sfruttamento elettrico, alla fruizione di possibili attività turistico ricreative dei nuovi specchi d'acqua)" come già rappresentato con la nota 6.7.2007 dalla S.V. alla stessa Comunità con la quale lo scrivente ha avuto negli ultimi tempi contatti in più occasioni.

Tenuto conto di quanto sopra ed in particolare delle risultanze dello "Studio" ultimato e sottoscritto dalla Commissione Tecnica nominata dalla S.V. nonché ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. art. 6, comma 1 e comma 2, della legge n. 21/99 (*.....La Regione promuove accordi di programma ai sensi dell'art. 27 della legge 8.6.1990, n. 142...*) e delle procedure attuate per la definizione delle "Proposte Operative" ed "Accordi" già definiti nella Regione (Combanera ed altre aree), lo scrivente Consorzio per le funzioni e compiti che gli derivano dalla legge regionale n. 21/99 e dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 414-5592 del 16.2.2005 e dalla deliberazione della Giunta n. 90-1306 del 4.11.2005, chiede alla S.V. di voler autorizzare la partecipazione della Regione Piemonte nel percorso formativo delle intese con gli Enti e le Comunità locali.

Parimenti le Norme che disciplinano l'attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) prevedono al punto 8 dell'art. 40 che *"Nei bacini caratterizzati da un saldo negativo di bilancio, dovuto ad un fabbisogno non ulteriormente riducibile con politiche di risparmio idrico e di razionalizzazione dei prelievi o a una naturale limitatezza della risorsa, la Regione promuove la creazione delle capacità di invaso previste dalle norme di area, previa verifica di fattibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica delle soluzioni praticabili, perseguendo il coinvolgimento e la condivisione delle comunità locali interessate dagli interventi...."*

Questo Consorzio ed i Consorziati del territorio sono grati alla S.V. per quanto sta facendo per toglierli dalla schiavitù del secolare problema come è stato sempre quello dell'acqua almeno da quando fu iniziata la coltivazione del Riso oggi finalmente DOP.

A disposizione per quanto possa essere necessario La ringraziamo e porgiamo i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Cav. Gr. Croce Asini Carmelo Rasopino

